

## ABBONAMENTI

In Udine a domenica, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24.  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mesi . . . . . 2  
Regni Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV\* pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbattimento. Articoli commentati in III\* pagina cent. 16 la linea.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 12 maggio.**

Le notizie dell'Irlanda sono ognora più sconsigliate. L'autorità, sino ad oggi, non riuscì a scoprire gli autori dell'assassinio; vive anzi in seri timori, e prendendo precauzioni tali per la salvezza propria da addimostrare nessuna fiducia nella popolazione. Quindi scoraggiamento perché gli arresti non condussero a verum risultato, e perché il lasciare impuniti gli assassini in questo caso sarebbe una confessione di debolezza ed impotenza nel Governo.

Al Cairo perdura l'anarchia governativa, ed il trono vicereale è sempre minacciato. I Consoli generali avrebbero, anzi, fatto sentire ai loro Governi la convenienza che sia mandata qualche nave da guerra per la protezione degli europei.

Le persecuzioni antisemite avvengono disegnata in Russia, ebbero un'eco di protesta anche nel Parlamento di Vienna.

Nel Parlamento germanico è impegnata una gravissima questione, di cui abbiamo discorso altre volte, cioè quella sul monopolio dei tabacchi, perché per essa si vedrà, secondo lo scioglimento definitivo, se veramente la potenza di Bismarck sia superiore o no alla coalizione di tutte le Opposizioni.

Ne' diari del finitimo Impero austro-ungarico si pubblicano quotidiani boletini sui combattimenti avvenuti nel campo insurrezionale. Il che addimostra come l'Austria non così presto potrà annullare di aver compiuta la pacificazione di paesi mal disposti a subire il suo governo. Notasi anzi che le bande degli insorti tendono ad aumentare di numero e d'audacia.

## (Nostra Corrispondenza)

**Parigi, 8 maggio.**

Sommario. Riforme sperabili — Riforma religiosa — espressione di essa in Parlamento — la Legge sul divorzio — Questione economica in Francia ed altro — vigore del vecchio secolo decimonono e suoi risultati probabili.

I lettori della *Patria del Friuli*, che hanno avuta la pazienza di scorrere le mie corrispondenze, avranno rimarcato com'è non cessi di tanto in tanto dal proclamare fatale, inesorabile il movimento dell'umanità verso una riforma radicale politica, religiosa, economica, e siffatta riforma doversi compiere in quest'ultimo periodo di secolo.

I popoli vogliono essere affrancati dalla tirannide indigena o straniera, e la risurrezione della Grecia, dell'Italia e degli Slavi meridionali, (quest'ultima iniziata e da completarsi) sono una prova qualmente io non siamo ingannato nelle mie previsioni.

Riguardo alla riforma religiosa, mi duole l'animo di constatare non esservi per anco alcun sintomo per suppilarla pacifica, perché i ministri delle diverse Chiese cristiane, riputandosi investiti esclusivamente del monopolio della tradizione come del dogma, non sembrano pieghetoli ad accordi con la scienza, la quale, ristretta ai fenomeni della vita animale non ammette veruna dottrina metafisica basata sopra induzioni puramente ipotetiche della filosofia, o sulla rivelazione biblica e della genesi dell'uomo, ch'è dimostrata insussistente dai fatti geologici cui non si può contraddir. Perché, dunque, un accordo fosse possibile, sarebbe necessario che i sacerdoti di tutte le Chiese cristiane, lungi dal voler battagliare contro la filosofia positiva basata su fatti provati, abbandonando l'arringo di polemiche infruttuose, facessero ritorno sincero alle dottrine umanitarie inscritte a lettere d'oro nel più eccellente de' libri quale è il Vangelo, e veggendo la nave in pericolo gettassero, al mare l'inutile varvora per salvare navi ed equipaggio. Vogliasi o no, più la scienza procede nello discoprire i secreti della natura, e più la leggenda biblica sarà diseredata. Ove la scienza però non potrà in alcun modo sbagliare il Vangelo, si è nella parte riferibile alla morale in azione, perché quanto il Vangelo proclama virtù e delitto, tutte le filosofie sono concordi per proclamarlo, ed il Vangelo è il più grande monumento della morale umana.

Su questo terreno, dunque, possono intendersi cattolici, protestanti e liberi pensatori, perché dal Vangelo nulla si può eliminare senza che la morale non ne risenti scapito e disordine. Ma pretender che i sedicenti ministri di Dio, i quali si qualificano soli depositari della tradizione cristiana discendano dall'altezza in cui si compiacciono sollevarsi e si accontentino di esercitare un apostolato di carità e di fratellanza fra gli uomini, sarebbe utopia; quindi prevedo la rivoluzione uscire dallo scontro delle due filosofie, e la vittoria rimanere alla filosofia positiva.

Nella lotta cortese ch'ebbe luogo in Parlamento fra l'ormai famoso Vescovo Freppel e lo spiritoso Deputato Clovis Hugues, quest'ultimo riportò un trionfo completo sopra il suo antagonista nella questione de' funebri onori puramente civili che i liberi pensatori vogliono tributare a loro co-religionari, i quali fino ad ora erano considerati e classificati non già come Nysteus li classificò animali bipedi ed a pelo rasato, bensì bestie a quattro zampe né più né meno de' cani.

Eziandio sulla legge concernente il divorzio, la battaglia sarà ostinata fra clericali e liberi pensatori; ma questi ultimi finiranno per guadagnare la causa non in questa legislatura, in un breve periodo d'anni, perché la questione è stata ormai discussa ed è penetrata nelle moltitudini l'idea che la moralità pubblica ed i costumi non corrano verun pericolo per lo ristabilimento di tale Legge, e che ne' paesi dove sussiste, i costumi e la moralità sono migliori che fra noi.

E se non trionfa la legge sul divorzio, bisogna acciogionarne i legislatori che stabilirono il matrimonio civile, e pretesero di conservargli il carattere religioso che aveva quando era sacramento amministrato dalla Chiesa, pretendendo di sostituire alla stola del prete la ciarpa del Sindaco. Quando il matrimonio sarà considerato puramente un atto civile sincolognico, allora soltanto il tribunale avrà competenza di pronunciare sulle divergenze insorte tra contraenti, e potrà applicare la legge che regola gli interessi puramente civili.

In Francia i contraenti devono preventivamente riportare l'assenso dei parenti o la prova dell'impossibilità d'ottenere, fossero pure dell'età di 70 anni. Questa incapacità di contrarre matrimonio costituisce un'eccezione che deve scomparire dal codice, ed allora soltanto si potrà dire che il matrimonio è atto puramente civile. La questione però è stata discussa sotto tutti gli aspetti e tosto o tardi sarà risolta a favore della libertà.

Riguardo la questione economica, pur troppo prima che venga risolta, l'umanità dovrà sopportare vicende sanguigne e terribili. In Russia si uccidono saccheggiando e si espellono gli ebrei perché si considerano parassiti che (senza lavorare colle mani) accappranno la ricchezza pubblica coll'usura e coi commerci baucarii, vale a dire ipotecando il patrimonio dello Stato, e prestano al mille per mille, e finiscono col mettere nel loro scrigno tutto il risparmio delle nazioni ridotte a miseria!

In Irlanda si uccide chi rifiuta di far parte delle Società di resistenza, e la Legge agraria che l'Inghilterra vanta non trovasi sufficiente a calmare l'ira popolare. In Francia come in Italia e dovunque, le questioni del salario e del capitale minacciano la pubblica sicurezza, e la feudalità borghese non credesi per anco ridotta alla necessità di calare ad accordi con coloro che rivendicano il diritto di vivere lavorando o morire combatendo. Arroge a tutta questa immensa materia combustibile che si accumula dovunque, il pericolo d'una guerra di razze, e si dica se non è da temersi il finimondo.

Ebbene, Lettori carissimi; il finimondo non è per anco vicino, ed il vecchio secolo avrà negli ultimi anni di vita abbastanza vigore per semplificare le grandi questioni che ad esso spetta risolvere perché i popoli incominciano a comprendere essere stoltezza il combattersi quando gli interessi li uniscono. O le chiese si formeranno nel senso di diventare depositarie della morale in azione, o scompariranno per lasciare elevarsi la religione della verità in tutte

le manifestazioni umane. La feudalità borghese se non vorrà aprire i suoi forzieri accontentandosi di benefici ragionevoli, sarà posseduta per pubblica utilità, e la storia del passato autorizza a sperare, perché come la borghesia riuscì ad elevarsi a scapito della feudalità, anco il proletariato finirà per conquistare diritto di cittadinanza.

Nulla

## GLI AVVENIMENTI EGIZII

**Parigi, 11.** L' *Havas* ha dal Cairo che in seguito alle differenze insorte col Khediv a motivo del decreto che commuta la pena cui furono condannati gli ufficiali circassi, il gabinetto è deciso a convocare la Camera dei notabili senza l'autorizzazione del Khedive, affinché si pronunzi sui punti in contesa. I ministri dichiararono ai consoli che non v'era alcun pericolo per la sicurezza degli europei.

**Londra, 11.** La *Reuter* ha dal Cairo: Il ministero assicurò i consoli che la persona del Khedive ricevette ieri il corrispondente della *Reuter*, al quale dichiarò essere deciso di opporsi incondizionatamente alle esigenze del Ministero e calcola perciò sull'appoggio materiale della Francia e dell'Inghilterra, avendo ier' altro firmato un decreto conforme all'identico consiglio datogli dai loro rappresentanti.

Sino ad ora regna tranquillità.

Il ministero comunicò al Khedive, mediante un impiegato subalterno, che la Camera è convocata.

**Londra 11.** La *Reuter* ha dal Cairo: Il ministero, violando la legge organica e senza tener conto del Kedive, convocò la Camera dei notabili per regolare la esistente vertenza.

Si è effettivamente compiuta la destituzione del Kedive, però a favore di un governo sotto Arabi bey, se non ha tosto luogo l'intervento.

I rappresentanti della *Germania*, *Austria* e *Italia* ricevettero positiva istruzione di astenersi da qualsiasi intervento. I ministri diedero formale assicurazione ai consoli generali che la vita e la proprietà degli europei rimarranno illesa; ma che in caso d'intervento turco sono decisi a difendere il paese.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARÉ

**Seduta dell'11 maggio.**

Riprendesi la discussione della Legge sull'ordinamento dell'esercito all'art. 28. Majocchi svolge un ordine del giorno.

Nicotera lo critica e ripete che voterà una proposta, la quale dia vero assetto all'esercito.

Mattei Emilio si dichiara favorevole alla proposta della minoranza della Commissione.

Di Rudini svolge anch'egli un suo ordine del giorno.

Parlano Pandolfi, il relatore Corvetto ed il ministro Ferrero; dopo di che si chiede ed approva la chiusura della discussione.

Battarieri svolge i motivi che indussero le minoranze della Commissione a sostenere le proposte del ministro rispetto al numero delle compagnie in tempo di guerra e in tempo di pace.

Siccardi propone l'ordine del giorno pure e semplice, che Ferrero accetta.

Ricotti mantiene l'ordine del giorno della maggioranza della Commissione; Pandolfi e Majocchi ritirano i loro associandosi a Siccardi, e Rudini ritira pure il suo riservandosi riproporlo al bilancio definitivo della guerra.

Siccardi osserva che in tal caso non ha più ragione di essere la sua proposta e si manda quindi a voti l'ordine del giorno della maggioranza della Commissione, ed è respinto.

Approvansi quindi l'art. 28 colla tabella in cui è determinato il numero degli ufficiali di fanteria.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** A Campo Verano ieri si è inaugurato il monumento ad Erminia Fua-Fusinato. Vi assistevano le rappresentanze di tutte le scuole pubbliche di Roma e di molte scuole private. Il senatore Tabarrini ha pronunciato un discorso eloquissimo. Il monumento era letteralmente coperto da corone.

— Si dice che domenica il Re sancizierà il trattato di commercio colla Francia, e nominerà Costantino Nigra ambasciatore a Parigi.

— La Commissione parlamentare per la inchiesta sulla marina mercantile ha continuato ieri la discussione sulla proposta dei premi alle costruzioni navali e alla navigazione, ma non si è presa alcuna deliberazione.

**Torino.** Il Re, proveniente da Milano è stato ricevuto alla stazione dai principi e fu vivamente acclamato dalla folla.

**Voghera.** Il giorno 20 corrente avrà luogo l'inaugurazione dell'ossario di Montebello. Interverranno il principe Tommaso e i rappresentanti del Parlamento.

**Ascoli Piceno.** Il giorno 25 giugno avrà luogo l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele. Sono invitati il Re e i grandi dignitari.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il ministro degli esteri cerca di indurre Szlavay a conservare il portafogli delle finanze, finché sia condotto a termine il reclutamento nella Bosnia-Erzegovina. Szlavay persiste nella dimissione, adducendo motivi di salute.

Tra le riforme da effettuarsi nell'organizzazione dell'esercito sarebbe compresa l'istituzione di un ispettore della fanteria. A questo posto sarebbe già designato il barone Bauer.

**Inghilterra.** Non v'ha alcuna traccia degli assassini. Gli inglesi irritati diffidano delle manifestazioni della Lega perché niun delatore s'è presentato. Il popolo irlandese simpatizza con gli assassini.

**Francia.** A Bordeaux, lunedì, un centinaio di studenti hanno preso d'assalto una casa di Vullevanzar. Jersera i disordini si sono ripetuti in altra casa; tutto fu mandato in frantumi.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

### La teoria del Progresso.

I giornali liberali fanno a gara di annunciare un importante volume che di questi giorni vide in Milano la luce coi tipi Richiedei: *La storia critica della Rivoluzione francese per l'avvocato Carlo Tivaroni*, nome noto nel campo liberale e candidato altra volta per la Deputazione al Parlamento nel Collegio di S. Daniele. Noi siamo lieti di pubblicare, per primi, alcuni periodi del notevole lavoro; e precisamente quelli che chiudono l'undecima parte del libro, dove è ampiamente esposto *Il sistema del terrore*. Le idee con elevatazza di eloquio svolte dall'avvocato Tivaroni in questo periodo son quali professar deve uomo che la mente abbia rivolta al sereno e spassionato esame delle cose; e noi siamo lieti perciò che concordano colle idee da noi sempre professate.

Lasciamo dunque la parola all'avvocato Tivaroni.

« La teoria del progresso rivelata dalla psicologia, studiata come scienza, è dunque propria a moderare considerabilmente le speranze ed i timori dei partiti estremi. Si vede chiaramente che l'organizzazione e la condotta d'una Società sono determinati dalle proprietà delle sue unità, e che la Società non può — le cause esteriori di perturbazione messe a parte — essere mutata sostanzialmente, e in modo permanente senza che le sue unità lo sieno ugualmente; diviene allora facile di vedere che modificazioni importanti operate bruscamente, non potrebbero produrre grande effetto.

« E questo è tutto l'insegnamento della Storia, la quale dimostra e prova

che la violenza è impotente a distruggere ciò che crede danno, perché distrugge troppo presto.

« Il paganesimo non ha schiacciato il cristianesimo; anzi le migliaia di martiri hanno fecondato la fede; il cristianesimo non ha potuto impedire né la riforma, né lo sviluppo del razionalismo; anzi le vittime di tutte le Chiese hanno cooperato ad indebolirlo, né il maomettismo, fondato colla forza, ha soggiogato il mondo. L'Inghilterra ha decapitato Carlo I e pochi anni dopo Carlo II era sul trono.

« La Francia ha invano massacrato re, nobili e preti; a Luigi XVI è succeduto dopo pochi anni Luigi XVIII, e i preti sono moltiplicati nel sangue dei caduti.

« Una scuola crede ancora che la forza sia il solo mezzo di estirpare gli errori; una scuola, che spera di dominare l'avvenire, pensa che la distruzione violenta della borghesia determinerà la fortuna del proletario. Un sentimento invade ancora gli uomini, la opinione che la libertà debba fondarsi coll'annientamento dei suoi nemici.

« Cattolici, protestanti, monarchici, democratici, socialisti non esisterebbero, e non hanno esitato nel secolo decimonono, dove hanno potuto attuare il loro ideale.

« Per questo è utile constatare storicamente che una cosa sola può vincere l'errore — ed è la verità; che una sola forza può ottenere il definitivo trionfo del vero — ed è la forza manifesta, evidente, irresistibile del vero stesso — la quale lentamente, di secolo in secolo, ma fatalmente ed inevitabilmente, conduce l'uomo dallo stato selvaggio alla civiltà — dalla schiavitù alla egualianza ed alla libertà — alla libertà di ciascuno, insindibilmente avvinta alla libertà di tutti. »

## CORRIERE GEOGRAFICO

La ricerca dei diamanti presso i cinesi: Un modo singolare impiegano i cinesi per ricercare e raccogliere i diamanti nelle coste di Jhantong.

il demonio della concupiscentia è potente ed il buon curato vuol difendere le sue pecorelle.

Ora che tutti pensano alla donna e taluni vogliono darle i diritti politici, altri metterà a paro nei diritti civili e negli atti della vita all'uomo — che esercita ormai per tempo sufficiente la sua tirannide sul sesso debole; non ci è male che anche i curati vi rivolgano le loro cure e pensino a tramutarle intanto in consorti di S. Francesco.

**Malattie.** Una cartolina ci avverte che in Verzegnis — il paese famoso per le pazzie — avvennero parecchi casi di vajuolo, alcuni con esito letale. Di preferenza, il vajuolo colpirebbe i giovani.

Colla primavera variabilissima che abbiamo avuta, in diversi punti della provincia ed in città si sono quest'anno sviluppate delle malattie gravi ed anche pericolose, e più frequenti fra tutte le febbri tifoidi e le pneumoniti. Così da altri paesi della provincia sonoci giunte tali poco belle notizie.

## CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine  
Avviso

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali corrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, né più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitari;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai;

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedula rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, o delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire due mila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci, nonché coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono o sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio nou-

inferiore a lire 3000 od una pensione non inferiore a lire 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censu diretto computato a norma della legge elettorale politica; non inferiore a lire 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a lire 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a lire 100 se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. p.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'articolo 4 della legge sopraccitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione, saranno puniti con ammenda di lire 50.

Dal Municipio di Udine,  
li 8 maggio 1882.

pel Sindaco  
G. LUZZATTO

**Vita militare.** Iersera ritornava da Roma l'on. Deputato cav. Serafini, recentemente, come annunziammo, promosso da colonnello a generale di brigata. Erano ad incontrarlo alla Stazione quasi tutti gli ufficiali del nono reggimento fanteria qui di stanza.

Succesore del cav. Serafini è stato nominato il cav. Orazio D'Alberelli, non ancor giunto tra noi.

**Orario estivo della ferrovia.** Il primo giugno verrà attivato sulle ferrovie dell'Alta Italia il nuovo orario estivo.

**Società dei Reduci.** Nella seduta del Consiglio di ieri sera vennero ammessi nuovi Soci; venne espresso desiderio che l'onor. Giunta Municipale presenti al più presto al Consiglio comunale la proposta di dedicare il Mausoleo Antonini ai Caduti per la Patria; venne data lettura del Progetto del nuovo Statuto; venne data comunicazione dell'esito della sottoscrizione per la banca sociale (sottoscrizione che ha superato la somma di 80 lire), e venne ringraziato il Socio Marco Antonini del gabinetto di nove stampe rappresentanti i martiri italiani.

**Istituto Filodrammatico Udinese.** I Soci sono invitati al II trattenimento sociale di quest'anno, che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di lunedì 15 maggio corr. alle ore 8 e 1/2 precise col programma che segue:

**Trappole d'oro, Commedia in due atti** di Leopoldo Marenco.

Quindi il celebre prestigiatore **Geronimo Tobianowski** presenterà per la prima volta:

- I. La bottiglia misteriosa
- II. Una gallina fenomenale
- III. Il disappoco telegrafico
- IV. Il cappello magico.

Infine si darà lo scherzo comico: **Un calice d'ignota provenienza.**

**Laurea.** Ci scrivono da Padova che un nostro Friulano, il sig. Alberto dott. Pittiani di Fagagna, ottenne in questi giorni la Laurea in Chimica ed il Diploma in Farmacia. Esso fu già allievo del R. Istituto Tecnico di Udine, presso al quale ultimamente attese a studi pratici nel Laboratorio Chimico della Stazione Agraria.

**Processo per i fatti di Palmanova**

(Seguito all'udienza 10 maggio)

Continua l'interrogatorio del Delegato di Pubblica Sicurezza signor Birri. Egli crede che Luzzatti abbia detto qualche cosa sulle firme della petizione.

Non può dire se i sasseggiatori erano adulti; ma ve ne erano però in faccia alla casa di Michielli Michele.

Non ha ritenuto utile sequestrare i sassi perché erano di quei comuni.

Egli a Palma si trovava da 9 mesi; e se non conosce tutti, conosce però la maggior parte. Qui gli si contesta che nella deposizione scritta aveva detto il contrario.

A relativa domanda della difesa sopra i 3 individui che accusarono il Fannio, risponde di non poter nominarli.

La difesa, per mezzo dell'avv. D'Agostini, solleva a questo proposito un incidente — perché il testimonio dichiarò da chi ebbe le confidenze sul Fannio. Si chiamino, se del caso, coloro che le hanno fatte, per indagare il fondamento. Non si lasci pesare su' cittadini delle confidenze poliziesche incontrollabili.

Il Pubblico Ministero sostiene non potersi costringere il testimonio a manifestare da chi s'ebbe le confidenze, sulla base delle quali depone nel processo orale; ned attingere ad elementi probatori diversi da quelli stabiliti nelle liste del Pubblico Ministero e della di-

fesa. Se le persone cui il Delegato è ricorso, sono in questo liste, si esenteranno; se no, apprezzerà il tribunale il valore della deposizione del Birri. Crede perciò essere la questione oziosa.

L'avv. D'Agostini replica che nel codice di procedura penale vi sono disposizioni contro testimoni raticenti; che queste disposizioni sono applicabili al Birri perché manifestamente reticente. Invoca dal Tribunale che costringa il testimone a declinare i tre nomi, perché se il delegato crede d'aver diritto d'imporre la sua posizione nell'odierno dibattimento, la difesa crede d'aver diritto di conoscere le vie indirette per cui il Delegato seppe le notizie che tanto aggravano il Fannio. Questa domanda è lecita; perché ogni parte ha il diritto di proporre, e se l'avversario ha il diritto di opporre, spetta al Tribunale di decidere.

La Corte si ritira per decidere sull'incidente. Di lì a poco rientrata, dichiara di non far luogo alla domanda della difesa.

La difesa, per mezzo dell'avv. Lorenzetti, domanda che sia data lettura della deposizione delle Guardie urbane. Non è ammessa, perché le guardie stesse non sono citate come testimoni. La difesa domanda ancora se si diede incarico alle guardie di prendere informazioni sui fatti del 18 marzo, dando ad esse i connotati di parecchie persone.

Il testimone nega. L'avv. Lorenzetti, in vista di ciò, domanda che sieno citate le guardie in questione, ma poi si riserva di sollevare incidente se si presentasse il bisogno.

Il teste non può, per la lontananza dei fatti ricordare precisamente se e cosa gridasse il Fantini, e si riporta al già detto. Non sa chi gli indicò il Cherubini come uno dei dimostranti; ma ritiene di averlo visto lui vicino alla compagnia dei soldati. Egli distribuì dei calci — ma non da far male. Ritiene che Palma abbia, senza le frazioni, oltre le 3000 anime. Aveva la sciarpella quando fece l'intimazione; e quando interrogò il Di Bert erano presenti dei carabinieri, ma non sa quanti. Di Bert ha l'età di 18 anni.

Finisce con ciò la sua deposizione; e la seduta è rinviata al domani.

(Seconda udienza 11 maggio)

S'incomincia alle ore 9. Sala sempre affollata.

È introdotto il teste Rosi Antonio, il quale, esposte le sue generalità, narra che nella sera della dimostrazione alle otto e un quarto, uscì in piazza col Cianciani. Vide molta gente gridante: Viva Umberto. Trovò sulla piazza il Buel che faceva..... neutre e « s. trovava in parte, solo ». Gli si avvicinò, si fermò con lui finché vide i soldati, e allora scappò ed il Buel che s'era fermato, fu tratto in arresto. L'imputato non gridava e stava tranquillo. Egli si trovava in piazza cinque minuti. Vide arrestate il Buel.

Patties Giuseppe. Vide tre individui tirare sassi ed in essi riconobbe il Fantini, il Fior, il Buel. Gli avvertì più volte di smettere. Vide il Buel lanciare sassi alla casa del consigliere Michielli Michele; Fantini a quella del Loi e ad una in contrada Manin, dove si distingueva. Avvertì il Fior di non lanciare sassi. Senti gridare il Cocco: *Coraggio che sassi non mancano!*

Il Fantini fa notare che il carabiniere lo ha in uggia e che perciò lo accusa. Il Buel oppone che nell'ora in cui il carabiniere l'accusa di partecipazione, egli era al lavoro.

Fior nota che se il carabiniere lo ha visto, non poteva ciò accadere che mentre egli ritornava a casa.

Cocco ribatte che era impossibile che il carabiniere riconoscesse la di lui voce.

Continuando nella sua deposizione, il teste Patties dice che la dimostrazione durava un'ora e mezza. Vide il Buel lanciare sassi contro la casa Michielli, e lo ricordò indubbiamente. La difesa domanda che gli sia letta quella deposizione scritta che riguarda Cocco. Si constatano delle variazioni circa la località in cui l'imputato sarebbe stato visto dal teste.

Non può dire se le guardie furono chiamate per deporre i nomi di quei individui, di cui erano loro dati i cognomi.

Afferma d'essere stato presente quando il Cocco fu interrogato, e con lui v'era qualche altro carabiniere; non sa poi se il delegato abbia usato artificio per cavar deposizione.

Ripamonti Carlo, carabiniere, andò in piazza e vide la folla andar verso borgo marittimo (Aquileia), fermarsi e buttar sassi; distinse Fantini e Fior sasseggiar le case. Ferazzi e Filippitti. Gridavano tutti: morte a Loi e forza. Non sa se gli altri presero parte alla dimostrazione. Vide il Buel in piazza e lo sentì gridare. Vide il Momik e lo sentì gridare.

Vide ancora Cocco, Tellini e Fannio.

Gli si contesta che prima, cioè nell'omonimo scritto, non disse d'averli veduti; ma egli dice che nell'esame scritto aludeva alla sera del 17. Non riconobbe però che Fantini e Fior.

Sommaggio Luigi, usciero del Conclavatore, dice di riferirsi al deposito scritto; ma invitato a rispondere ora, dice che vide la dimostrazione quando questa, ritornando da casa Luzzatti, si formava a casa Mugani.

Egli si trovava allora ad una cinquantina di metri dalla folla; s'avvicinò per cercare di persuaderla la gente a smettere; ma nessuno badogli. In quello vide venire il delegato di questura tutto agitato e si ricorda che si rivolse ad una comitiva di giovani perché cercassero di acquetare la commozione popolare; ma non ottiene niente. Egli credé allora di cacciare via i bambini, che erano i più insistenti. Vide in quello avvicinarsi il Sartori ed invocare dicendo che quello non era il modo di trattare ragazzi e che non s'era più sotto i piedi.

Il teste assicura che nelle sedute precedenti quando si trattava del progetto c'era molta gente; ma in numero minore che nell'ultima; nelle sedute solite poi non c'è mai che qualcuno.

Carnier Carlo: si trovò dalle 4 a sera oscura con Mosnik, che lo abbandonò per andar a vedere la dimostrazione in piazza.

Egli, quando uscì dal negozio d'Adda

non lo trovò più, e questo succedeva presso a poco alle ore 8 e si sentiva dalla gente che c'erano già i soldati in piazza.

Cecchini G. Maria fu in piazza, ma non nella folla; vide però Fantini, che se ne stava tranquillissimo insieme con un altro, mentre la dimostrazione era avanti casa Filippitti ed anche lui là si dirigeva. Egli andò in giro a far firmare la petizione di 271 firme circa.

La deliberazione fece un'impressione assai sfavorevole, perché si credeva che la condizione fosse un pretesto; una scusa per non aver la ferrovia. Questo conceitò se lo formò parlando con molti.

La fine della dimostrazione deve esser avvenuta alle 9 1/2.

Durizza Francesco: uscì di casa di sua madre dove aveva dormito, perché non aveva trovato aperto il proprio alloggio, ed era andato a letto in quel'ora perché un po' brillo. Sull'angolo della casa della sig. Giuseppina Missio vide Fantini con delle donne e molta gente andar verso la piazza, le seguì e quando intese venir i soldati se la svignò.

Pelizzoni Valentino andò in piazza quando vennero i soldati e vide Fantini in mezzo che non gridava, ma stava tranquillamente osservando.

Durli Erminio trovò il Cherubini nel bettolino della Tel, si mise con lui a giocare e stette finché la padrona volle chiudere. Egli stette coll'imputato dalle 7 1/2 fin quasi alle 10. Non uscì mai, né vide dimostrazione.

Caisutti Paolo: fu dalla Tel e non vide la dimostrazione; vide nel bettolino il Cherubini e non lo perdetto d'occhio che al chiudersi del locale.

Tel Maria, ospite del Cherubini, assicura che questi venne a casa alle 7 o 7 1/2 circa, cenò, si mise a giocare con Durli e chiuso il bettiglino lo vide salire alla propria stanza.

Domani pubblicheremo le arringhe dell'accusa e della difesa.

La sentenza verrà pronunciata quest'oggi nel dopo pranzo.

La Corte si è ritirata alle 10 1/2.

Corte d'Assise. Mercoledì ebbe fine la causa per stupro contro Padovani Sebastiano, difeso dall'avv. Cesare.

In seguito a verdetto affermativo dei giudici, la Corte condannò il Padovani a dieci anni di carcere.

Un lavoro dello scultore friulano Luca Madrassi. Il nostro corrispondente da Parigi ci informava per lettera che il distinto scultore friulano Luca Madrassi dimorante in Francia, a Parigi, e del quale abbiamo altre volte a riportare gli elogi, aveva l'intenzione di fare dono al *Patio Museo* del bozzetto da lui presentato al Concorso di Roma per un Monumento Nazionale al Re Galiano.

Il direttore del nostro Giornale prof. Giussani presentò la lettera di offerta al cav. Pirona, direttore del Civico Museo, il quale ha convocato per oggi il Consiglio di direzione perché prenda una deliberazione. La difficoltà maggiore consiste nel trovare il locale adatto, trattandosi di un bozzetto di circa tre metri.

L'esimo scultore altra condizione non pone per il rilascio di questo suo lavoro alla nostra città se non che il Municipio paghi la spesa di trasporto da Roma ad Udine.

**Statistica Municipale.** I nati nel mese di marzo decorso nel Comune di Udine furono 83, di cui 81 appartenenti al nostro e 2 ad altri Comuni del Regno. Di essi, 45 furono i maschi e 38 le femmine.

Il numero dei morti fu molto elevato, e cioè di 104, dei quali 57 maschi e 47 femmine. Le malattie che cagionarono il maggior numero di morti furono le infiammazioni acute dell'albero bronchiale e dei polmoni (27); quindi la pellagra (10); la febbre tifoidea (9). Dei morti 80 appartenevano al Comune di Udine, 23 ad altri Comuni del Regno, 1 all'estero.

I matrimoni celebrati nel mese furono 10.

Gli emigrati sommarono a soli 17, cioè 8 maschi e 9 femmine, gli immigrati a 21, di cui 9 maschi e 12 femmine.

A grave pericolo incorse ieri il nob. Giuseppe Manin proveniente da Claujano. Passata Pavia e dirigendosi verso Udine, improvvisamente si spezzò il perno (o ago) che serve per il movimento delle due ruote anteriori del veicolo e serve nel contempo a tenere unita questa parte di vettura al rimanente. Il cavallo si impaurì e si diede a tirar calci. Il nobile Manin, sebbene caduto di fianco nella parte anteriore del veicolo, riuscì a liberarsi prontamente dalle redini, per cui il cavallo fortunatamente non ebbe a colpirlo. Egli riportò lieve contusione alla coscia destra. Il cavallo essendo andato contro una stanga sprovvista di un carro di letame, rimase colpito in mezzo al petto e riportò gravissima ferita penetrando fino alla cartilagine, che non fu però lesa.

**Furto.** L'altra sera, al calzolaio che ha bottega di fronte a via della Prefettura, vennero rubate dal cassetto della bottega lire 98 circa, delle quali 84 erano proprietà dell'impresa della Corriera Udine-Cividale. Pare che il ladro o i ladri sieno comodamente entrati dalla porta, che facilmente si apre. Le indagini iniziate finora a nulla approdano.

**Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine, avvisa:**

E d'affittarsi per anni quindici, da 11 novembre 1882 a 10 novembre 1897, lo stabile cosiddetto di Oleis di complessive pertiche censuarie 1623,50, rendita lire 2330,40, ettari 182,35 situati nei Comuni di Rosazzo, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Lepioso ed Ippis, in un unico lotto.

A tale oggetto si terrà un asta pubblica presso quest'Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato nel giorno di sabato 10 giugno 1882 alle ore 10 antimeridiane col sistema della candela vergine.

Dato regolatore lire 6180. Deposito per concorrere all'asta lire 1000. Miglior del ventesimo entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione. Capitolato d'appalto ostensibile presso quest'Ufficio.

Annuo canone da pagarsi metà entro il 31 agosto e metà entro il 30 novembre di ogni anno.

Cauzione per l'importo di un anno di fitto mediante cartelle del Debito Pubblico Italiano, od idonea ipoteca.

Udine, 10 maggio 1882.

Il Presidente, G. CICONI-BELTRAME

Il Segretario, A. Peressini.

**Teatro Minerva.** La fana della Emma Jutau attirò in teatro iersera un pubblico numeroso.

A buon diritto la signora Jutau può porre innanzi al suo nome il qualificativo « celebre » — ciò lo meritò, mentre oggi molti lo portano con molta, con troppa audacia e nessun merito.

La signora Jutau va distinta fra le migliori ginnaste più che per la novità dei suoi esercizi, per l'agilità, la destrezza, la grazia con cui li eseguisce. Infatti tutti gli spettatori le prodigarono applausi entusiastici, accompagnati di grida di *brava, brava*.

Dei giochi in cui si distinse citeremo quello della spinta colla corda, attaccandosi coi piedi a due anelli e spinendosi fin sotto il cielo del teatro — esercizio fatto con una destrezza e con un coraggio ammirabile.

Il voto d'*écarte*, eseguito egregiamente bene, benchè non nuovo per Udine, pure piacque assai e fu applauditissimo.

L'entusiasmo che ha destato questa valente e coraggiosa artista in unione al marito ci è promessa di esercizi nuovi e migliori ancora e domani sera attirerà, ne siam certi, un pubblico numerosissimo.

Anche i salti acrobatici del compagno della signora Emma piacquero assai e vennero replicati a richiesta del pubblico.

La *Favorita* ebbe discreto esito. La signora Oddo — la nuova *Favorita* — ci parve assai povera di mezzi vocali; forse v'era in essa molta paura; comunque, non soddisfece troppo.

Chi riscosse molti applausi fu il tenore signor Bruschi, che iersera era in piena *restaurazione* della sua potenza vocale e il pubblico ne rimase soddisfattissimo, così diremo del nostro concittadino Riva che, nel duetto del primo atto, venne, assieme al tenore, chiamato due volte all'onore della ribalta.

Applauditissima l'aria finale del tenore nell'ultimo atto. P.

#### Ringraziamento.

La famiglia Cucina profondamente commossa, ringrazia l'intera popolazione di Soleschiano e circostante e tutti coloro che nell'infestissima circostanza della perdita del suo adorato Tommaso, le furon larghi di conforto e tributaron onoranza alla memoria del povero estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Perenne riconoscenze serberanno all'eg. sig. dott. Gerolamo Bianchi medico di Manzano che con zelo ed affetto esemplari nulla lasciò intentato per debellare il morbo fatale, ed all'ill. sig. Marchese Filippo dei Conti di Brazza che fu prodigo all'inferno delle cure le più sollecite ed affettuose.

#### La famiglia Cucina.

**Mercato foglia di gelso.** Si principiò col pagare la foglia spoglia da bacchetta a cent. 16, 15, 17, 18, per ritornare a 15, 14. In chiusa precipitò a cent. 10 il chilogramma.

Gli affari oggi furono pesanti per mancanza di compratori. Non si vide ancora sul mercato né si sà il prezzo che particolari avessero potuto fare per la foglia colla rama annuale e biennale.

Ieri alle ore 6 pomeridiane dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio nell'età di anni 36 mesi 9 giorni 22 la nobile contessa Felicità Belgrado-Cobombatti.

La madre, il marito, i figli, e la sorella ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 maggio 1882.

I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 9 ant. nella chiesa Metropolitan, partendo il convoglio dalla casa in Piazza del Duomo N. 1.

## ULTIMO CORRIERE

— Ieri l'altro fu presentata a Depretis una istanza firmata da 9000 romani, i quali chiedono che si mettano subito in esecuzione i lavori secondo il programma di Pianciani, dichiarandosi solidali nel *meeting* tenutosi all'Alambra.

— Nell'Oranese meridionale (Algeria) avvenne un'altra grande battaglia. Sabrebbero caduti circa mille morti.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brody 11. Dalla enumerazione compiuta ieri risultò che 7200 fuggiaschi ebrei si trovano qui.

Si prevede un agglomeramento enorme, che desta seria apprensione nel comitato di soccorso.

Cracovia 11. Notizie da Varsavia recano che un grande assembramento di operai chiese dinanzi al castello la cacciata dei tedeschi.

Dispersi dalla polizia, gli operai per-

corsero il quartiere degli ebrei, destando un vivo sgomento.

Comparve il militare, e l'infanteria e l'artiglieria pattugliano per le vie.

Berlino 11. La Dieta prussiana fu chiusa col messaggio reale, letto da Puttkamer.

Londra 11. Il Times dice che è giunto il momento di prendere una decisione riguardo l'Egitto. La politica di Arabibey è reazionaria e tende a distruggere gradatamente l'influenza europea. Il Times spera che l'Europa permetterà l'intervento turco soltanto a condizione che le truppe si ritirino appena l'autorità del Kadiwé sia stabilita.

#### ULTIME

Dublino 11. Tutti i funzionari del governo sono, di sera, scortati da guardie di polizia.

Longra 11. A Brighouse, Yorkshire, la plebe distrusse parecchie case di irlandesi, e maltrattò gli abitanti. Varie famiglie di irlandesi fuggirono.

Vienna 11. La *Politische Correspondenz* riceve da Galatz: La Commissione del Danubio adunasi in sessione straordinaria per sbrigare gli affari correnti.

Ancora non fu stabilito se discuterassi la proposta di Barrere.

I deputati hanno approvato in seconda lettura l'insieme della legge sulla tariffa doganale.

Torino 11. E giunto il re del Württemberg.

Parigi 11. Il Senato approvò i trattati di commercio con la Svezia, Portogallo, Svizzera, Svezia e la convenzione con l'Inghilterra.

#### Gli ebrei ed il Parlamento austriaco.

Vienna 11. (Camera dei Deputati). — Schönerer presenta una petizione che invita il Governo a prendere misure contro il passaggio e la dimora di ebrei russi.

È respinta la proposta di dar lettura della petizione e di comprenderla nel pieno suo tenore nel protocollo di seduta.

#### La questione danubiana

Bukarest 11. (Seduta del Senato). Stasico, rispondendo ad analogia interpellanza, dice che il Governo ritiene sia la polizia del fiume concessa ai diritti di sovranità territoriale. Questo principio fu confermato nel messaggio reale. Essersi il Governo data premura perché le potenze riconoscessero l'esclusivo diritto della Romania di attivare il regolamento sulla navigazione del territorio rumeno, col diritto di sorveglianza da parte dell'Europa. La proposta Barrere costituisce un passo progressivo di fronte all'*avant projet* dell'Austria, ma non differisce ponte circa la competenza della nuova commissione da istituirsì; è quindi su tal punto in contraddizione col principio essenziale del programma rumeno.

Il Governo non può quindi accoglierla nella attuale sua forma; crede però che se la Commissione danubiana introduce modificazioni tendenti a far rispettare i diritti di sovranità degli Stati ripari la proposta Barrere potrebbe servir di base all'accordo. Senza queste modificazioni, la Romania non potrebbe accogliere la proposta francese.

Grudeano dice essere egli persuaso che, se il governo prendesse a base delle trattative la proposta Barrere, il paese non lo seguirebbe su quella via. Egli desidera che si elimini la proposta Barrere e che la commissione europea in Galatz risolva la questione in base alla proposta fatta da Haymerle al Congresso di Berlino.

Il capo dell'opposizione Catargiu dichiara non poter esprimersi sulla questione fino a tanto che non sieno note tutte le fasi delle trattative.

Il Senato deliberò poi, sopra proposta del primo ministro, di tenere seduta segreta per ricevere comunicazione dei documenti diplomatici.

Vernesco annunziò pure alla Camera un'interpellanza sulla questione danubiana.

#### Gli affari egizi

Parigi 11. Camera. Villeneuve interrogò sugli affari d'Egitto. Freycinet dice che presto verranno comunicati i documenti ricorda gli ultimi fatti. La Francia vuole mantenere l'indipendenza dell'Egitto. Accordo completo esiste tra la Francia e l'Inghilterra.

Il concerto europeo deve sciogliere la questione. Le potenze riconoscono però la situazione preponderante della Francia e dell'Inghilterra. L'opinione loro sarà dunque preponderante. Ciò rimuove ogni pericolo di complicazioni riguardo le pratiche da farsi. Il governo sarà all'altezza dei suoi doveri. Villeneuve ringrazia. Approvasi in prima lettura il progetto d'espulsione degli stranieri.

#### Banchetto ad un operaio

Parigi 11. Al banchetto dato all'Eiseo Montmartre in onore del macchini-

nista Grisel assistettero 1500 persone fra cui 250 membri del parlamento.

Victor Hugo, presidente, lesse uno splendido elogio di Grisel e del lavoro. Il suo discorso fu accolto da applausi straordinari.

Gambetta esordì mostrando il magnifico spettacolo del genio di Victor Hugo che si affratolì col lavoro in festa pacifica. Narrò con eloquenza, come l'operosità e l'industria abbiano rigenerato la Francia e consolidato il governo democratico. Il suo discorso destò immenso entusiasmo.

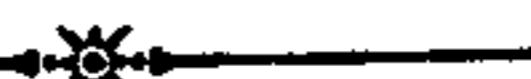
L'operaio Nadaud si alzò conmossò e fece un elogio del collega suo Leone Gambetta.

Allora si alzò protestando il giovane poeta marsigliese Clovis Hugues, deputato dell'estrema sinistra. Sorsero però molti commenti a fare delle controposte. I commissari volevano espellere Clovis Hugues, onde nacque un po' di disordine. Il deputato Tony Rivillon, cogli amici, protessero il deputato di Marsiglia. Ma in breve gli animi si pacificarono e ritornò la calma.

#### Contro gli ebrei

Vienna 11. Ad Elbekosteletz, nella Boemia, si trovarono ripetutamente affissi dei cartelli eccitanti a dar morte agli ebrei. Molte famiglie israelitiche furono altresì minacciate di incendio e di morte con lettere anonime.

Odessa 11. A Smjela, nel governo di Kiew, furono incendiati 200 case di ebrei. Gli ebrei di Odessa emigrano in massa per la Palestina.



#### DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.23 ad 90.43. Id. god. 1 gennaio 92.40. a 92.60 Londra 3 mesi 25.63 a 25.63 Francese a vista 102.20 a 102.40.

#### Vature.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57; Banconote austriache da 215.50 a 216.; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 11 maggio.

Napoleoni d'oro 20.58 1/2; Londra 25.65; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 843.—; Rendita italiana 92.47.

PARIGI, 11 maggio.

Rendita 3 010 83.90; Rendita 5 010 117.12; Rendita italiana

# LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione  
in Via della Prefettura, N. 6.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40 con Filiale in Udine diretta da

## G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Maggio Vapore	<b>Bearn</b>
22 " "	<b>L'Italia</b>
27 " "	<b>Poitou</b>
5 Giugno " "	<b>Europa</b>
12 " "	<b>Navarra</b>

prezzo 3. <sup>a</sup> classe franchi 180	12 Maggio Vapore
" " 180	27 " "
" " 180	
" " 180	
" " 180	

Partenza straordinaria 15 Giugno.

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e ristoro per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 400 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculiare per il primo impianto," il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in **GENOVA** Via Fontane n. 40, **UDINE** Via Aquileja, n. 33.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
5.10 ant.	omnib. 9.30 ant.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
9.28 ant.	omnib. 1.20 pom.	" 10.15 ant.	omnib. 2.25 pom.
4.56 pom.	omnib. 9.20 pom.	" 4.00 pom.	" 9.00 pom.
8.28 pom.	diretto 11.35 pom.	" 2.30 ant.	"

DA UDINE	DA PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	DA UDINE
ore 6.00 ant.	misto ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
7.45 ant.	diretto 9.46 ant.	" 1.33 pom.	omnib. 4.18 pom.
10.35 ant.	omnib. 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib. 7.50 pom.
4.30 pom.	omnib. 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto 8.28 pom.

DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 8.00 ant.	misto ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto ore 9.05 ant.
9.17 pom.	omnib. 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib. 12.40 mer.
8.47 pom.	omnib. 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib. 7.42 pom.
2.50 ant.	misto 7.35 ant.	" 9.00 ant.	omnib. 12.35 ant.

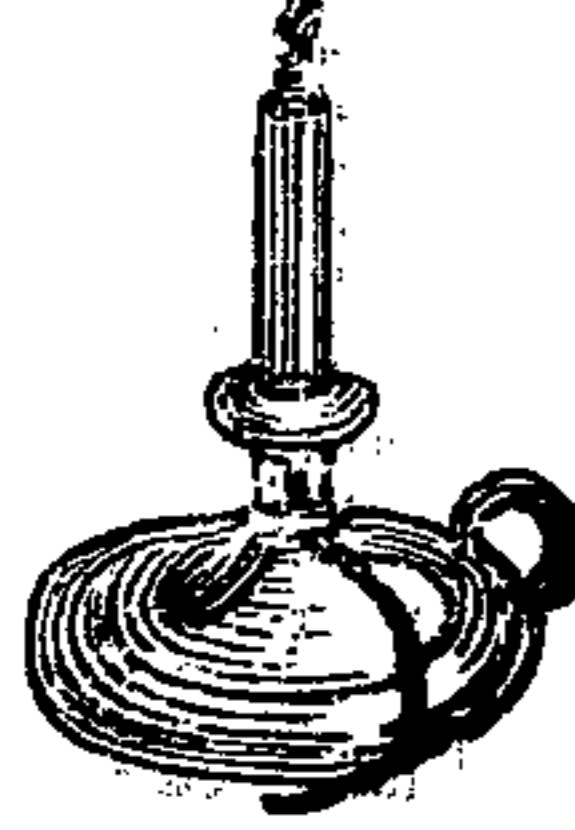
## AVVISO

PER I VARI E GARANTITI LUMI  
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso.

**Domenico Bertaccini**

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

## Amaro d'Udine

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausse, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16; a Roma stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffetteri e liquoristi.

Unico deposito  
in UDINE  
alla Farmacia  
di  
G. Comessatti

Deposito  
in VENEZIA  
alla Farmacia  
Botner  
alla  
Croce di Malta



Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina composta* del prof. G. Mazzolini, di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marcia di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marcia depositata. Equal confezione hanno le mezza bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 4.

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 2.50, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 2.70.

**AVVISI**  
in quarta pagina  
a prezzi modicissimi

## VISCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI.

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, debolezza dei reni, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gola e delle glandole.



Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

**Pomata solvente Hertwigt-Nosotti.** — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni), le Idropi, tendinee ed articolari (vasiconi). Il cappelletto la luppina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (scrosci). L. 2.50 al vasino.

**Cerotto di vario colore** (bianco, nero boj, grigio) per far rinascere il pelo, indispensabile per tenitori di cavalli. Ecclla la natura del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfruttamento di finimenti del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

## SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZAMPETTI, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si

**1000 lire**

una vendita vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZAMPETTI, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA, 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Logge Padiglione — in Roma G. Mautegazzi 91, Via Cesare, e presso G. Giardineri 421 Corso a Torino G. Meynard 16, via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Mulinati in fondo Mercatovecchio.

## UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

opere di propria edizione:

**PARI**: Principi teorico-sperimentali di Fitoterapia, un volume, in 8° grande di 100 pagine, illustrato, con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

**VITALE**: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

**D'AGOSTINI**: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

**ZORUTTI**: Poesie, edite ad inediti pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656; con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.